

# A

Aisu International  
Associazione Italiana  
di Storia Urbana

# SU



## LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

## THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS

<https://aisuinternational.org/la-citta-crocevia-the-crossroad-city/>

COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES  
Insights | Proceedings

**DIREZIONE / DIRECTION**

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)  
Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

**COMITATO SCIENTIFICO DEL VOLUME / SCIENTIFIC COMMITTEE OF THE BOOK**

Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarrelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyrtou, Renata Prescra, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Sampert, Massimiliano Savorra, Filippo Schillect, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolc, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

La città crocevia. Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane / The crossroad city. Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities. Proceedings  
a cura di / edited by Emanuela Garofalo and Armando Antista

**PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN**

Luisa Montobbio

**IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT**

Luisa Montobbio, Mine Elhatip

Aisu International 2026

**DIRETTORE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR**

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2026

ISBN: 978-88-31277-12-9

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana  
c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)  
Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin  
<https://aisuinternational.org/>

INSIGHTS | Proceedings

3

# LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci  
nelle realtà urbane

# THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections  
and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS

a cura di

Emanuela Garofalo  
Armando Antista

**AISU** Aisu International  
Associazione Italiana  
di Storia Urbana

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

## LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

## THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Architettura  
10-13 settembre 2025

### COORDINAMENTO GENERALE / GENERAL COORDINATION

Emanuela Garofalo (Università degli Studi di Palermo)

Armando Antista (Università degli Studi di Palermo)

### COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC BOARD

Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocrelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Sampert, Massimiliano Savorra, Filippo Schillect, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

### COORDINAMENTO SCIENTIFICO ED ESECUTIVO / SCIENTIFIC AND EXECUTIVE COORDINATION

Giuseppe Abbate, Zaira Barone, Maria Sofia Di Fede, Annalisa Giampino, Manfredi Leone, Barbara Lino, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Gala Nuccio, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Massimiliano Savorra, Fulvia Scaduto, Flavia Schlavo, Federica Scibilia, Elena Svalduz, Domenica Sutera, Rosa Tamborrino, Vincenzo Todaro, Ines Tolic

### SEGRETERIA SCIENTIFICA / SCIENTIFIC SECRETARIAT

Coordination Stefania Crobe

Paolo De Marco, Fabio Guarrera, Marco Ingrassia, Francesco Monterosso, Elvira Nicolini, Claudia Patuzzo, Manfredi Saelli

### SEGRETERIA ORGANIZZATIVA / ORGANIZING SECRETARIAT

Virginia Bonura, Romina Gaziano, Fabrizio Giuffrè, Clelia La Mantia, Jorge Martin, Giorgia Paltzolo, Francesca Romano, Destree Russo, Salvatore Stringo, Rita Tolomeo

### SEGRETERIA AMMINISTRATIVA / ADMINISTRATIVE SECRETARIAT

Francesco Paolo Di Giovanni, Fabio Butera, Tamara Vuturo, Giuseppe Sidoti, Dario Pipitone, Mario Gagliano

#### ORGANIZERS



Aisu International  
Associazione Italiana  
di Storia Urbana



Università  
degli Studi  
di Palermo



DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA  
EMMA

#### WITH THE PATRONAGE OF



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni Culturali  
e del Turismo Siciliano



#### WITH THE CONTRIBUTION OF



CANTINESETTESOLI  
viticoltori in Sicilia dal 1958

## La forma della città, un crocevia di progetti e applicazioni

I piani regolatori delle città italiane del secondo dopoguerra sono stati spesso l'occasione per sperimentare modelli insediativi alternativi all'espansione compatta delle città, questo tanto per quanto attiene la forma urbana nel suo insieme quanto per ciò che riguarda il disegno degli spazi pubblici. Essi sono stati l'esito di una cultura urbanistica maturata sostanzialmente tra le due guerre, per esempio nei Congressi Internazionali di Architettura Moderna (CIAM) o nei congressi dell'International Federation for Housing and Town Planning (IFHTP). Le loro radici, tuttavia, arrivano a quegli approcci di matrice sanitaria della fine dell'Ottocento che vedevano nell'igienicità dei contesti uno degli obiettivi principali della pianificazione. Al tempo stesso, essi sono stati l'espressione di visioni politiche, logiche economiche, programmi occupazionali e residenziali che nel loro interagire hanno dato corpo alle città in cui viviamo. La sessione intende indagare i modelli insediativi proposti dalla pianificazione italiana del secondo dopoguerra, anche in relazione a quella internazionale. E, al tempo stesso, riflettere sui loro impatti sociali, igienici, economici e politici.

COORDINATORE

RENZO RIBOLDAZZI (Politecnico di Milano)

## The Shape of the City, a Crossroads of Projects and Applications

In the second post-war period, Italian cities often experimented with alternative settlement models for compact expansion through town plan schemes. The urban form as a whole and the design of public spaces are both subject to this. The urban culture that had matured significantly between the two wars, such as the International Congresses of Modern Architecture (CIAM) or the Congresses of the International Federation for Housing and Town Planning (IFHTP), was the cause of these. Their roots, however, come from those approaches of the end of the nineteenth century that saw the hygiene of contexts as one of the main objectives of planning. At the same time, they have been the expression of political visions, economic logics, employment, and residential programs, which in their interaction have given shape to the cities in which we live. The session aims to investigate settlement models proposed by Italy for the second post-war period, including their relevance to the international one. At the same time, contemplate their social, hygienic, economic, and political effects.

COORDINATOR

RENZO RIBOLDAZZI (Politecnico di Milano)

## **IN ATTESA DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DI VENEZIA. SPERIMENTAZIONI DI MODELLI INSEDIATIVI RESIDENZIALI PER L'ESPANSIONE URBANA: IL QUARTIERE ARETUSA**

### **ON THE ROAD TO THE GENERAL MASTER PLAN OF VENICE. EXPERIMENTING WITH RESIDENTIAL MODELS FOR URBAN EXPANSION: THE CASE OF THE ARETHUSA NEIGHBORHOOD**

MAURA MANZELLE (Università IUAV di Venezia)

*The Aretusa neighborhood (1956-1961) was conceived between the preliminary competition for the development of Venice's General Master Plan in 1956-1957 and its drafting and approval in 1962. The design was entrusted to two firms, each of which was responsible for one of the area's two sub-nuclei: one was coordinated by Piccinato, with Calabi, the other by Angelo Scattolin. Attention was given to the spatial relationships between the buildings, to varied building types, public spaces and services.*

#### Parole chiave

Lutgi Piccinato, Dantele Calabi, piano regolatore generale di Venezia, quartiere Aretusa, INA-Casa

#### Keywords

Lutgi Piccinato, Dantele Calabi, general master plan of Venice, Aretusa neighborhood, INA-Casa

L'area di San Giultano nella terraferma veneziana è identificata come zona a destinazione residenziale sin dalla metà degli anni '30, scelta discussa ma confermata da tutti gli strumenti urbanistici in seguito elaborati. Il Quartiere Aretusa, appartenente al VI nucleo del secondo settennio INA Casa, progettato e realizzato tra il 1956 e il 1961, si colloca tra il concorso del 1956-1957 di idee preliminari per l'elaborazione del Piano Regolatore Generale di Venezia e la sua stesura e approvazione nel 1962.

Il progetto del quartiere deve essere letto nell'ambito del più vasto progetto di edificazione dell'area di Viale San Marco per INA-Casa progettato da Giuseppe Samonà e Lutgi Piccinato con vari progettisti e collaboratori legati alla Scuola di Venezia.

La progettazione del quartiere Aretusa viene affidata a due gruppi di progettazione, che corrispondono allo sviluppo di due sottonucleri: il gruppo coordinato da Piccinato cui Dantele Calabi fa parte e dove assume un ruolo determinante, con Bruno Bartolci,

---

Bruno Fedrigotti, Pier Maria Gaffarini, e il gruppo coordinato da Angelo Scattolin con Giulio Bullo, Enrico Capuzzo, Luciano Jogna, Antonio Salvadori, Giorgia Scattolin. Le planimetrie generali delle due aree di competenza sono sempre rappresentate in un unico master plan – e cartiglio unico, suddiviso in due parti; i due progetti sono identificati da una linea di separazione.

Il concetto fondamentale è costituito dallo spazio pubblico centrale da quale si diramano percorsi mistilinei. Il progetto eredita la riflessione sviluppata in quegli anni sulla costituzione di nuclei abitativi per piccole comunità, sul concetto di quartiere, sulle unità di vicinato, favorendo le interazioni sociali grazie alla conformazione degli spazi pubblici e alla collocazione delle attrezzature, con attenzione alle altezze degli edifici e agli spazi verdi.

Attenzione viene dedicata ai rapporti spaziali tra gli edifici – dati da distanze e altezze – e alla adozione di tipi edilizi diversificati.

Particolare, esplicito riferimento viene fatto alla ripresa – che non è solo evocativa – di spazialità che caratterizzano la città storica di Venezia pensata come territorio di origine dei nuovi abitanti.